



Petites-Rames 22  
Case Postale 582  
CH-1700 Fribourg  
T +41(0)26 323 23 51  
www.fri-art.ch / fri-art.tumblr.com  
Contatto stampa: Valeria Strazzeri  
v.strazzeri@fri-art.ch

**Rabih Mroué - Laurie Vannaz**

27 giugno - 10 agosto 2014

Inaugurazione: 26 giugno, ore 19:30

Conferenza stampa: 26 giugno, 16:30

## Rabih Mroué

**Realizzata in collaborazione con il Festival Belluard Bollwerk International, la prima mostra in Svizzera dell'artista libanese Rabih Mroué (\*1967) presenta una serie di opere recenti che analizzano il processo di creazione dei racconti storici da un punto di vista soggettivo, le narrazioni collettive e i media.**

Rabih Mroué appartiene a quella generazione di artisti libanesi che è emersa poco dopo la fine ufficiale della Guerra civile nel 1990.

Autore, performer e regista di teatro, sceneggiatore e attore di cinema - in particolare si vede al fianco di Catherine Deneuve nel film *Je veux voir* di Joana Hadjithomas e Khalil Joreige - Rabih Mroué è un artista che lavora con differenti mezzi, tra i quali il video, la fotografia e l'installazione.

La sua produzione artistica è direttamente influenzata dall'esperienza di un clima politico agitato e di una vita sociale sconvolta dalla guerra civile.

In un Paese come il Libano dove le differenti comunità non sentono di avere una storia comune, la memoria è carica di forti connotazioni ideologiche. Rabih Mroué esplora questa modalità di creazione della storia, così come i meccanismi di esclusione, dimenticanza e scomparsa.

«Non racconto per ricordarmi. Al contrario, racconto per essere sicuro di dimenticare. O, almeno, per essere sicuro di aver dimenticato alcune cose che ho cancellato dalla mia memoria.

Quando sono certo d'aver dimenticato, cerco di ricordarmi quello che ho dimenticato. E nel tentativo di riportarlo alla memoria, comincio a farmi delle domande e a dirmi: forse, eventualmente, è possibile, potrebbe, si potrebbe dire, sembra, non ne sono sicuro, ma, etc.»

*Nato nel 1967, Rabih Mroué vive e lavora tra Beirut e Berlino. Recentemente ha esposto al Salt di Istanbul, Turchia (2014), a DOCUMENTA 13 a Kassel, Germania (2012) e a Manifesta 8 a Murcia, Spagna (2009).*



Attraverso i mezzi propri del documentario, come il video e la fotografia, esamina e mette in evidenza le problematiche dell'utilizzo delle immagini, gli ingranaggi della narrazione e la produzione dei racconti storici e personali. Il suo lavoro scompone i discorsi ideologici e le rappresentazioni mediatiche degli avvenimenti la cui realtà sembra talvolta attestata più dalle immagini di cui si fanno oggetto che dall'esperienza diretta dei loro protagonisti.

A Fri Art l'artista presenta una nuova installazione pensata esclusivamente per lo spazio centrale del pianoterra, oltre a una selezione di fotografie, di film e di installazioni video realizzati negli ultimi tre anni. Il pubblico potrà familiarizzare con una produzione artistica complessa, sia politica che poetica, che riguarda non solo l'esperienza della guerra in Libano, ma anche le problematiche storiche e culturali universali.

Mer-ven 12-18, sab-dom 13-18, giovedì ingresso libero e bar 18-22, biglietto: intero 6 CHF, ridotto 3 CHF

Laurie Vannaz ->